



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAIC818001: IC "MASSARI GALILEI"

Scuole associate al codice principale:

BAAA81800R: IC "MASSARI GALILEI"
BAAA81801T: SCUOLA INFANZIA "MONTELLO"
BAAA81802V: SCUOLA INF. "VIA MANDRAGORA"
BAEE818013: SCUOLA PRIMARIA "MONTELLO"
BAEE818024: SCUOLA PRIMARIA S.FILIPPO NERI
BAMM818012: S.S. I.G. "MASSARI" - "GALILEI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato e' contenuta e si mantiene inferiore ai benchmark locali e nazionali. La valutazione degli alunni si basa sui criteri definiti e condivisi dal Collegio dei Docenti, che riguardano le discipline, il comportamento e le competenze europee. Tali criteri vengono adeguati, quando necessario, per rispondere a situazioni specifiche, come problemi di salute, difficolta' di apprendimento e relazione, o particolari condizioni socio-ambientali, applicando le deroghe previste. Dall'analisi dei dati rispetto ai riferimenti territoriali, emerge che, nel nostro Istituto, il numero di studenti nella fascia di voto 6-7-8 e' inferiore alla media regionale e nazionale, mentre la percentuale di alunni nelle fasce di eccellenza (voti 9-10) risulta superiore. Anche il numero di studenti che ottengono la lode e' significativamente piu' alto rispetto alla media regionale e nazionale. Gli studenti che incontrano difficolta' sono sostenuti attraverso percorsi personalizzati e, quando necessario, grazie all'attivazione di risorse esperte, corsi di recupero, progetti mirati e interventi che coinvolgono attivamente le famiglie. Di conseguenza, il tasso di abbandono e' praticamente inesistente, confermando l'efficacia delle strategie educative messe in atto.

Punti di debolezza

Nonostante il costante impegno nel coinvolgimento delle famiglie, persistono alcune difficolta' nel favorire una piena collaborazione da parte dei genitori di alunni con fragilita'. Talvolta, questi ultimi si mostrano eccessivamente protettivi o si trovano in situazioni di svantaggio socio-culturale, rendendo piu' complesso il sostegno ai percorsi di crescita e di autonomia dei propri figli. Nella scuola secondaria, e ancor piu' nella scuola primaria, si verificano frequentemente inserimenti in corso d'anno di alunni provenienti da altri istituti. Questi studenti, spesso con esperienze scolastiche precedenti non adeguate e livelli di competenza significativamente diversi da quelli del gruppo classe, possono determinare un lieve rallentamento del ritmo di lavoro, richiedendo interventi mirati per favorirne l'integrazione e il recupero delle competenze.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali, l'Istituto ha conseguito risultati pari o superiori a quelli registrati in Puglia e nel Sud Italia. In particolare, nella Scuola Secondaria di primo grado, il 60% delle classi ha ottenuto risultati superiori rispetto alla media nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove standardizzate di lingua inglese si distingue per l'eccellenza, con performance elevate nella quasi totalità delle classi sia della Scuola Primaria che della Secondaria. Considerando la variabilità nei risultati, lo staff scolastico, attraverso colloqui e confronti tra colleghi dei diversi ordini di scuola, si impegna a formare gruppi classe equilibrati. Questo approccio mira a garantire un ambiente di apprendimento sereno e inclusivo, offrendo a ciascun alunno l'opportunità di raggiungere il proprio successo formativo. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti risulta superiore alla media regionale e nazionale, sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria. Lievi discrepanze al di sotto della media emergono solo in circostanze particolari, senza tuttavia compromettere l'eccellenza complessiva dei risultati dell'Istituto.

Punti di debolezza

Non sempre è possibile garantire risultati uniformi tra le diverse classi, poiché esse presentano una notevole varietà in relazione a numerosi aspetti che contraddistinguono gli alunni. Tra questi aspetti troviamo: - gli interessi e le conoscenze di ciascun studente, - i diversi stili cognitivi di apprendimento, - le abilità strumentali, - il livello di sviluppo del lessico, - il grado di autonomia operativa, - le modalità relazionali, - l'apporto e il sostegno della famiglia. Le eventuali disparità riscontrate tra gli alunni tendono a rimanere sostanzialmente stazionarie nel tempo, in quanto il processo di recupero delle difficoltà risulta essere lento e graduale, con risultati che si manifestano principalmente nel corso degli anni. Un punto di criticità che emerge riguarda la difficoltà di innalzare i risultati degli alunni con livelli più bassi, poiché risulta più complesso colmare le lacune pregresse accumulate nel tempo. Nella scuola secondaria, risulta più complesso organizzare gruppi classe omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno, a causa delle differenti specializzazioni e indirizzi presenti (come il tradizionale, il musicale e il digitale, l'organizzazione in due plessi scolastici). Questi indirizzi, infatti, comportano già una divisione iniziale degli studenti, rendendo più difficile creare classi che possano unire alunni



con caratteristiche e necessita'
diverse.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Scuola Primaria - I punteggi di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria, nelle prove INVALSI, sono leggermente superiori rispetto a quelli delle scuole con un



background socio-economico e culturale simile alla media nazionale. Inoltre, il punteggio di inglese nelle classi quinte risulta superiore alla media nazionale. Scuola Secondaria - Per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali, i punteggi di italiano sono superiori a quelli registrati a livello nazionale, in Puglia e nel Sud, nonostante sia stata rilevata una certa disparità nei risultati tra le classi. In matematica, i punteggi sono anch'essi superiori rispetto a quelli registrati in Italia, Puglia e Sud. Inoltre, i punteggi di inglese (sia reading che listening) in tutte le classi dei due plessi sono superiori a quelli registrati a livello di Puglia, Sud e Italia. Per quanto riguarda la variabilità dei risultati delle prove standardizzate, si osserva una notevole variabilità tra le classi, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, con una minore variabilità all'interno delle singole classi. Tuttavia, questa variabilità non compromette i risultati complessivi dell'Istituto Comprensivo, che restano positivi.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola valuta e certifica le competenze di cittadinanza utilizzando indicatori condivisi dal Collegio, con verifiche previste al termine della scuola dell'Infanzia, Primaria e del primo ciclo di istruzione. Il PTOF e' orientato verso l'educazione civica e la cittadinanza attiva, attraverso una serie di iniziative rivolte sia agli studenti sia ai docenti, tra cui seminari, workshop, attivita' didattiche e concorsi, con l'obiettivo di promuovere l'acquisizione di tutte e otto le competenze chiave europee. In particolare, riguardo alla Competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare, per gli alunni di entrambi gli ordini di scuola, i livelli di eccellenza (A, B) sono significativamente piu' rappresentati rispetto agli intermedi o di base. La scuola applica criteri comuni per la valutazione disciplinare e del comportamento, basandosi su rubriche valutative elaborate nei dipartimenti e condivise dai docenti. La valutazione delle competenze chiave europee avviene attraverso griglie di osservazione integrate da un giudizio finale formulato collegialmente nei CdC e interclasse, che tiene conto del coinvolgimento degli studenti e della loro partecipazione attiva al percorso di apprendimento. L'Istituto aderisce alla rete nazionale Digital Highlights - Modelli innovativi di didattica digitale e

Punti di debolezza

Permangono alcune situazioni in cui le competenze sociali e civiche risultano meno sviluppate, spesso a causa di un insufficiente presidio delle regole da parte delle famiglie. Questo si manifesta nel mancato rispetto degli orari, nella scarsa assiduita' nella frequenza scolastica e in un controllo limitato sui comportamenti e sullo studio dei figli. E' fondamentale sottolineare che il percorso di acquisizione di regole e comportamenti adeguati non puo' prescindere dal coinvolgimento attivo delle famiglie. Per questo motivo, si continuera' a lavorare in sinergia con le famiglie piu' fragili, adottando strategie condivise per affrontare le lacune esistenti sia sul piano comportamentale, educativo e formativo, sia su quello cognitivo. L'obiettivo e' favorire una ricaduta positiva sugli apprendimenti e promuovere uno sviluppo armonico delle competenze degli studenti.



di curricula per l'educazione digitale e ha sviluppato un curriculum digitale verticale che include la certificazione delle competenze digitali secondo il DigComp 2.2.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente buono. Le competenze sociali e civiche, come la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole, risultano adeguatamente sviluppate, con alcune eccezioni riconducibili a problematiche comportamentali. La maggior parte degli studenti dimostra un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Tuttavia, si rilevano sporadici casi di comportamenti problematici, spesso legati a contesti socio-culturali deprivati. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza il modello nazionale di certificazione sia per attestare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, sia per le competenze digitali. Per queste ultime, si avvale di un modello strutturato in base al quadro delle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2. La centralità delle competenze chiave e di cittadinanza, anche all'interno del Piano di Miglioramento, contribuisce a potenziare le capacità di literacy e numeracy, fondamentali per l'esercizio di una piena e responsabile cittadinanza attiva. Questo approccio integrato permette di superare la dicotomia tra competenze disciplinari e competenze sociali, promuovendo un apprendimento olistico e inclusivo.



Risultati a distanza

Punti di forza

La maggior parte degli alunni della scuola primaria del nostro I.C. si iscrive alla scuola secondaria di I grado dello stesso istituto, grazie anche alle numerose attività di continuità svolte durante l'anno scolastico. Queste iniziative, tra cui accoglienza, progetti verticali di educazione civica, laboratori scientifici e multimediali, mercatini natalizi, attività artistiche e musicali, favoriscono una transizione serena tra i diversi gradi di istruzione. Gli studenti provenienti dalla primaria, al termine del terzo anno di secondaria di I grado, ottengono risultati nelle prove standardizzate nazionali allineati alla media nazionale e regionale. Da colloqui informali con le famiglie emerge che il loro rendimento nei percorsi successivi è buono, con poche difficoltà di apprendimento e un basso tasso di abbandono scolastico. Il Consiglio di orientamento si dimostra efficace per la maggior parte degli alunni, supportandoli nella scelta consapevole del percorso formativo successivo. L'eccellenza dell'attività di orientamento all'interno dell'Istituto è il risultato di un'intensa collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. A supporto di questo processo, è stato sviluppato un curriculum verticale e trasversale che guida le attività didattiche in una logica di coerenza educativa e formativa. Questo approccio consente di

Punti di debolezza

Saltuariamente, gli esiti positivi non risultano costanti a causa dell'eterogeneità dei gruppi classe, caratterizzati da differenze in termini di status sociale, interessi e abilità. Permane la difficoltà di ottenere tempestivamente i dati relativi al successo scolastico degli alunni in uscita dalla Secondaria di Primo Grado. Tuttavia, è in fase di strutturazione una procedura di monitoraggio condivisa con le funzioni strumentali delle scuole superiori responsabili dell'orientamento, per garantire un migliore raccordo sul percorso formativo degli studenti.



garantire la continuità nel percorso di apprendimento degli studenti e il pieno raggiungimento delle competenze chiave europee.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo Verticale di Istituto e' stato strutturato tenendo conto delle esperienze di apprendimento realizzate e valutate nel corso del triennio, al fine di rispondere efficacemente ai bisogni educativi degli studenti e alle attese formative del contesto locale. Tale articolazione e' avvenuta mediante l'individuazione dei traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni scolastici. Sono state identificate le competenze trasversali di cittadinanza, con riferimento ai documenti ministeriali, e redatto il Curricolo Trasversale Verticale di Educazione Civica, in linea con le nuove linee guida ministeriali. Questo documento mira a fornire agli studenti dell'Istituto Comprensivo un'opportunita' educativa per comprendere diritti, doveri, compiti e comportamenti personali e istituzionali, promuovendo il pieno sviluppo della persona. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con il curricolo di istituto, con una chiara individuazione di obiettivi, abilita' e competenze da raggiungere. Tali attivita' sono orientate allo sviluppo delle otto competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza. Per la loro realizzazione, la scuola coinvolge sia esperti interni che esterni, definendo con essi specifici protocolli di intesa educativa. Inoltre, le famiglie e gli studenti

Punti di debolezza

Ci sono ancora alcuni docenti che non adottano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. Per quanto riguarda le prove condivise, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria, e' in fase di progettazione una scheda che raccoglierà il lavoro complessivo, considerando sia la disciplina coinvolta che la classe. Questo strumento consentirà di ottenere un'analisi approfondita dei dati, al fine di riorientare la programmazione didattica e progettare interventi mirati, rispondendo così alle necessita' degli studenti.



vengono informati sulle varie iniziative progettuali tramite il sito web e i canali social istituzionali. La scuola partecipa alla rete nazionale "Digital Highlights - Modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale" e ha sviluppato un curricolo digitale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, basato sul framework DigComp 2.2. Tale curricolo prevede una certificazione al termine del Primo Ciclo d'Istruzione. Nella scuola primaria si svolgono incontri settimanali di programmazione periodica comune, sia per classi parallele sia per la revisione del curricolo di educazione civica. In tutte le discipline sono adottati criteri comuni di valutazione, con l'utilizzo sistematico di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. La scuola valuta l'acquisizione delle competenze chiave attraverso prove esperte e compiti di realta', rilevando i livelli raggiunti mediante griglie strutturate. Gli esiti di tali prove confluiscono nelle Certificazioni Ministeriali. Inoltre, in tutti gli ordini di scuola vengono somministrate prove comuni per Italiano, Inglese/Francese e Matematica, utilizzando criteri condivisi con finalita' formative. La quasi totalita' dei docenti utilizza il curricolo di istituto come strumento guida per la progettazione didattica, modulando le attivita' in base ai differenti stili e tempi di apprendimento degli studenti. Questo approccio consente di realizzare una didattica inclusiva, capace di valorizzare le eccellenze e di sostenere le fragilita', garantendo il



coinvolgimento attivo di tutti gli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, prendendo spunto dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le diverse discipline e per ciascun anno di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo della scuola. Nel contesto scolastico, sono presenti strutture di riferimento per la progettazione didattica, sia specifiche per ciascun segmento scolastico, sia collegiali. Le riunioni di dipartimento rappresentano, infatti, un'importante occasione di confronto per la progettazione del nostro Istituto, durante le quali i docenti di ogni ordine e grado elaborano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione uniformi, definiti a livello di scuola, e si avvalgono di prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici, sulla base dei risultati delle valutazioni degli studenti, viene realizzata laddove se ne ravvisi la necessità. Il segmento della scuola primaria, in particolare, presenta un livello di condivisione più intenso in queste pratiche. La scuola valuta: - il processo di apprendimento; - il grado di sviluppo degli atteggiamenti valoriali; - il livello di acquisizione delle conoscenze e abilità; - l'acquisizione delle competenze previste dal profilo in uscita di ciascun segmento. Nella scuola primaria, si tengono regolarmente incontri settimanali per la programmazione periodica comune, sia per le classi parallele sia per la revisione del curriculum di Educazione Civica. Inoltre, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è stata inserita una tabella per conformarsi alla nuova normativa vigente.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola è dotata di ambienti ampi e attrezzati, tra cui laboratori, auditorium per manifestazioni e eventi, 4 palestre, oltre a una attualmente in costruzione, nonché di spazi esterni destinati alle attività sportive, ludiche e alla cura dell'orto didattico. Con fondi FESR e PNRR sono state realizzate aule didattiche musicali, scientifiche, di psicomotricità, STEM per la robotica educativa e la stampa 3D, ambienti open per la coltivazione idroponica, un'aula immersiva e un'aula Soft skills. Laboratori e aule didattiche sono gestiti da referenti, responsabile per la gestione dei materiali e per l'organizzazione degli accessi, che avvengono secondo un calendario stabilito in orario curricolare ed extra-curricolare. I plessi dispongono di biblioteche/spazi di lettura, fruibili dagli studenti e coordinati da un referente. L'articolazione dell'orario scolastico è progettata per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento degli studenti, offrendo flessibilità oraria. Nella scuola dell'Infanzia sono previsti tempi scuola di 40 e 25 h/sett; nella Primaria, invece, sono previste 40 h/sett, oltre a 24 h/sett + 3 ore aggiuntive per l'ampliamento dell'offerta formativa. In particolare, nelle classi I, II e III sono previste 2 ore di approfondimento, nelle classi IV e V 2 ore di Ed. Fisica, e per tutte le classi 1 ora Cambridge di

Punti di debolezza

Un plesso della Secondaria non dispone ancora di una palestra, in quanto i lavori di costruzione sono in fase di ultimazione. Nel frattempo, gli studenti fruiscono delle palestre della sede amministrativa, con un servizio di trasporto gratuito, fornito e a carico del Comune. A partire dall'anno scolastico 2019-2020, la scuola ha provveduto all'acquisto di notebook, PC all-in-one, iPad, videoproiettori, Smart TV e monitor digitali interattivi. Vista l'ampia diffusione delle tecnologie nei vari ambienti scolastici, sarebbe auspicabile poter disporre di personale tecnico specializzato per la gestione e la manutenzione di tali strumenti. Attualmente, la scuola si avvale di una ditta esterna per la manutenzione hardware e la gestione della rete Wi-Fi, con conseguente aggravio di spesa. Le strategie adottate dalla scuola per la gestione dei comportamenti problematici degli studenti, sebbene efficaci, potrebbero essere ulteriormente potenziate. Spesso, il mancato raggiungimento degli obiettivi educativi è legato alla limitata collaborazione delle famiglie, che non sempre condividono il rispetto delle regole promosso dalla scuola. Tale situazione può derivare da un contesto socioculturale svantaggiato o dalla scarsa vigilanza sulle regole, indipendentemente dal ceto sociale di appartenenza. Le relazioni tra i docenti sono



conversazione con madrelingua inglese. Per quanto riguarda la Secondaria, la scuola propone corsi ad indirizzo tradizionale, digitale con metodologia BYOD, musicale, e percorsi di potenziamento quali la Curvatura Scientifica, Sportiva e la Specializzazione Cambridge. Il R.E. Argo e' utilizzato in parallelo con la piattaforma Teams di Office, e i docenti partecipano a numerosi corsi di formazione per innovare la didattica tradizionale. Tra questi, corsi sulla progettazione per competenze, sulla transizione al digitale, sul metodo BYOD, corsi di certificazione linguistica e informatica, grazie al Programma Erasmus+ KA1 e ai fondi dei DM 65 e 66/2023. La comunita' docente adotta ampiamente pratiche didattiche innovative, facendo uso delle TIC e delle metodologie di cooperative learning, peer education e ricerca-azione. Incontri periodici tra i docenti sono organizzati per il confronto e la realizzazione di modalita' didattiche innovative, per l'approfondimento di tematiche comuni, come lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e di Ed. Civica, al fine di creare percorsi educativi condivisi. La Comunita' di pratiche per l'apprendimento, costituita con i fondi del DM 66/2023, promuove la condivisione di specifiche procedure di lavoro, metodologie e strumenti attraverso attivita' di disseminazione orizzontale all'interno della comunita' educante Infine, la scuola adotta strategie specifiche per promuovere le competenze sociali degli studenti, tra cui l'assegnazione di ruoli e

generalmente positive. Tuttavia, per garantire che ogni docente si senta un protagonista attivo all'interno della comunita' scolastica, e' fondamentale calendarizzare ulteriori momenti di incontro, al fine di favorire la condivisione delle scelte programmatiche e la collaborazione tra colleghi.



responsabilità, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e la scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative; anche gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti per i quali hanno ricevuto riconoscimenti e attestazioni ufficiali a livello regionale e nazionale. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali e la realizzazione di compiti di realtà attraverso prove esperte. Le regole di comportamento sono chiaramente definite e i conflitti vengono gestiti in modo efficace all'interno delle classi, sebbene in alcuni casi sia necessario adottare misure compensative nei confronti delle famiglie. Come risulta dall'indagine periodica a conclusione di ogni anno scolastico, le relazioni fra docenti e alunni sono positive e mirano a creare un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo. E' stato redatto il Patto di corresponsabilità, che viene condiviso dalle famiglie e rispettato dagli alunni.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola si prende cura di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali, anche se non certificati, realizzando progetti e attività volte a favorire l'inclusione degli studenti con difficoltà (BES, DVA, DSA, ecc.) nel gruppo dei pari. I docenti, sia curricolari che di sostegno, utilizzano metodologie efficaci che promuovono una didattica inclusiva, tra cui tutoring, cooperative learning, peer-to-peer e lavori di gruppo, che sono ampiamente diffusi. I Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i Piani Didattici Personalizzati (PDP) vengono redatti in collaborazione con tutti gli insegnanti di classe. Gli obiettivi da raggiungere sono individuati attraverso la valutazione medico-sanitaria e le osservazioni sistematiche durante lo svolgimento delle attività didattiche. Gli obiettivi stabiliti nel PEI sono monitorati durante gli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), che si svolgono in fase iniziale, intermedia e finale, e in tali occasioni vengono condivisi con le famiglie. La valutazione tiene sempre conto sia dei progressi cognitivi che del grado di impegno e partecipazione dimostrati dallo studente. La scuola promuove attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, con l'obiettivo di favorire una maggiore partecipazione alla vita scolastica e ai progetti, nonché di creare rapporti positivi tra i pari. In risposta alle

Punti di debolezza

La scuola organizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, recentemente arrivati in Italia, all'interno delle classi in cui sono inseriti, al fine di garantire un inserimento positivo e personalizzato. Tuttavia, sarebbe opportuno incrementare gli interventi di supporto educativo, sia durante l'orario curricolare, con la presenza di un mediatore linguistico, sia nelle attività extrascolastiche. Un punto critico per la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico riguarda il coinvolgimento delle famiglie particolarmente svantaggiate, i cui genitori, nonostante siano chiamati a partecipare attivamente, non aderiscono con costanza agli incontri e agli interventi educativi necessari. In alcuni casi, anche gli interventi da parte del presidio sociale del Municipio 2 non risultano sufficientemente efficaci per garantire il successo formativo degli alunni.



numerose situazioni di fragilita' educativo-familiari, i docenti attivano momenti di ascolto e supporto educativo verso le famiglie in difficolta', consolidando cosi' una pratica diffusa all'interno dell'Istituto, che ha ricadute positive sul benessere degli alunni piu' fragili e sul loro percorso educativo-didattico. Allo stesso tempo, viene prestata attenzione alle eccellenze in tutte le loro peculiarita', per valorizzare i talenti degli studenti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, e' ben strutturata a livello scolastico. Per supportare il percorso scolastico di tutti gli studenti, sia meritevoli che in forte difficolta', e garantire il successo formativo di ciascuno, vengono attivate diverse iniziative: - Accordi formalizzati con le famiglie, a cui si aggiungono le agenzie educative presenti sul territorio; - Laboratori di musicoterapia con esperto specializzato per alunni neurodivergenti; - Percorsi di prevenzione dei pericoli legati all'esperienza psico-socio-affettiva; - Corsi per il recupero delle competenze di base e per la riduzione della dispersione scolastica e del disagio (ex Art. 9, Dm 19/2024); - Progetti PON e PN di inclusione scolastica; - Percorsi di potenziamento nelle aree tecnico-scientifica e linguistica (cineforum, workshop, ecc.); - Partecipazione a gare, concorsi ed eventi specifici (Kangourou, concorso per il potenziamento delle competenze matematiche, L'ora del codice, progetti artistico-letterari, ecc.).



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di inclusione realizzate dalla scuola sono efficaci e di elevata qualità. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati per gli studenti con bisogni educativi speciali è costantemente monitorato. La scuola promuove attivamente il rispetto delle differenze e della diversità culturale, favorendo un ambiente inclusivo. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è ben strutturata a livello scolastico, garantendo un adattamento delle attività alle specifiche esigenze di ciascuno. Gli obiettivi educativi sono chiaramente definiti e sono previste modalità di verifica per monitorare i progressi. Gli interventi realizzati si rivelano efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, con un impatto positivo sul loro percorso di apprendimento. Gli interventi individualizzati, applicati durante il lavoro in aula, sono ampiamente diffusi e strutturati in modo da rispondere alle diverse necessità degli studenti. La scuola si impegna anche nella formazione dei docenti riguardo alle problematiche educative, e individua personale dedicato e responsabili di coordinamento specifici per questo settore d'intervento.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e di altre scuole del territorio si incontrano sistematicamente al termine dell'anno scolastico. Questo confronto risulta fondamentale per trasmettere tutte le informazioni utili e per la formazione delle classi, assicurando un'equa distribuzione degli studenti, promuovendo l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (sia per quanto riguarda la provenienza socio-culturale che la preparazione di base), e garantendo omogeneità tra le classi parallele. In particolare, si pone attenzione alla distribuzione equilibrata degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, nonché degli studenti con BES, DSA e disabilità. L'Istituto realizza da anni azioni di continuità tra i vari ordini di scuola, attraverso l'attuazione di laboratori disciplinari (digitale, musicale, scientifico, tecnologico, artistico, matematico, linguistico) svolti dai docenti dell'ordine successivo. Questi laboratori consentono a tutti gli alunni, dai cinquentenni ai più grandi, di iniziare a conoscere sia i nuovi docenti che gli ambienti scolastici. La scuola organizza anche incontri, sia in presenza che online, con i genitori e i docenti per presentare l'offerta formativa, oltre a giornate di open day con attività laboratoriali coinvolgenti e accattivanti. La Dirigente Scolastica si

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria, il criterio di equi-eterogeneità nella formazione delle classi non sempre può essere pienamente soddisfatto a causa della varietà delle richieste delle famiglie al momento dell'iscrizione (scelta tra indirizzo tradizionale, indirizzo musicale, indirizzo digitale, e la preferenza per un determinato plesso scolastico), fattori che influenzano la distribuzione degli studenti nelle classi in fase di formazione. La scuola sta valutando nuove proposte di orientamento per facilitare la scelta del percorso scolastico successivo al primo ciclo di istruzione, al fine di garantire una guida più consapevole e informata. Occasionalmente, alcune famiglie orientano le scelte scolastiche dei figli sulla base di valutazioni personali, senza tenere sufficientemente conto delle attitudini e competenze individuali degli studenti, un aspetto che può influire negativamente sulla congruità della scelta con le reali inclinazioni e capacità degli alunni.



rende disponibile a incontrare le famiglie, offrendo ulteriori dettagli e informazioni, e mettendo a disposizione pomeriggi per appuntamenti in presenza o su piattaforma online (InFor You). Gli interventi per garantire la continuità educativa si sono rivelati molto efficaci tra l'infanzia e la primaria, e tra la primaria e la secondaria. Inoltre, la scuola realizza percorsi di orientamento per aiutare gli studenti a comprendere se stessi e le proprie inclinazioni, proponendo attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attività coinvolgono tutte le realtà scolastiche del Comune e tutte le sezioni/plessi dell'Istituto. L'Istituto è molto attivo sul territorio e, in prossimità delle iscrizioni, accoglie docenti e alunni dei diversi indirizzi della Scuola Secondaria di II grado per offrire un ampio ventaglio di opportunità agli studenti e guidarli nella scelta. Gli studenti dell'ultimo anno e le loro famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono anche invitati a partecipare alle attività organizzate nelle scuole superiori. La scuola monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento, e una percentuale elevata di studenti segue il consiglio di orientamento formulato dal Consiglio di Classe.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e le priorit  educative dell'Istituto Comprensivo, sintetizzabili nell'idea di una scuola intesa come "scuola accogliente e luogo di vita" (principi espressi nell'atto di indirizzo), sono chiaramente definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Questo documento viene illustrato a tutte le famiglie attraverso la distribuzione di una brochure sintetica dell'Offerta Formativa. Il PTOF viene pubblicato sul sito web della scuola e sui vari canali social dell'Istituto (Facebook, Instagram, Telegram, YouTube). La mission e le priorit  educative sono condivise all'interno della comunit  scolastica, in quanto approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, che dedicano specifiche riunioni all'approvazione e all'integrazione del PTOF. La scuola ha individuato cinque aree di responsabilit  per le Funzioni Strumentali (FF.SS.), coinvolgendo un totale di 32 docenti tra referenti e insegnanti di supporto, provenienti dai vari plessi e ordini di scuola. Inoltre, sono previste altre figure, tra referenti e responsabili, per il buon funzionamento della scuola. Numerosi docenti sono infatti incaricati di mansioni specifiche, tra cui i coordinatori di classe, interclasse e intersezione. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF) e' ripartito tra il personale docente (70%) e il personale ATA

Punti di debolezza

Alcune famiglie mostrano una partecipazione limitata e difficolt  a prendere conoscenza dell'intera offerta formativa della scuola, nonostante l'impegno della scuola nel comunicare ampiamente tali informazioni attraverso avvisi scritti sul diario degli alunni, nonch  tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale e sui canali social della scuola. Per quanto riguarda il personale ATA, la divisione dei compiti e delle aree di attivita' non sempre risulta ben equilibrata. Questo aspetto richiede una revisione e una maggiore organizzazione per favorire un'allocazione pi  equa delle risorse e delle responsabilit . La recente fusione del XI C.D. San Filippo Neri con il Comprensivo ha comportato un significativo aumento del numero dei docenti. Di conseguenza, si avverte la necessit  di consolidare le relazioni interpersonali all'interno del gruppo docente, per promuovere una collaborazione professionale pi  attiva ed efficace, finalizzata al miglioramento della qualit  educativa e al rafforzamento del lavoro di squadra.



(30%). Per quanto riguarda le assenze del personale, le ore di lezione vengono coperte utilizzando le ore di contemporaneità tra i docenti della Primaria e dell'Infanzia, o di potenziamento e disponibilità nella Secondaria. Solo in casi particolari, quando non è possibile garantire la copertura interna, vengono nominati supplenti esterni. Particolare attenzione è rivolta ai progetti di innovazione tecnologica e al potenziamento delle competenze linguistiche, con corsi di inglese a vari livelli, tenuti da docenti madrelingua, finalizzati al conseguimento delle Certificazione Cambridge. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi formativi generali individuati dal Collegio dei Docenti e descritti nel PTOF. I progetti sono realizzati durante l'anno scolastico e, quando si dimostrano efficaci, vengono riproposti anche nell'anno successivo, al fine di consolidare i risultati positivi sull'apprendimento degli alunni. All'interno dell'Istituto, insieme al Dirigente Scolastico, opera uno staff di direzione che supervisiona e coordina tutte le attività formative, orientandole verso gli obiettivi educativi definiti nel Piano di Miglioramento (PdM). Le azioni educative previste nel PdM sono monitorate tramite questionari di valutazione. Al termine dell'anno scolastico, docenti, alunni, genitori e personale ATA compilano un questionario di autovalutazione



d'istituto, i cui esiti sono molto positivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha chiaramente definito la propria missione e le priorità educative, che sono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e, in parte, con il territorio. Per raggiungere tali priorità, sono state individuate strategie e azioni specifiche. L'Istituto adotta forme di monitoraggio continuo delle proprie azioni, che consentono di riorientare le strategie e riprogettare le attività quando necessario, garantendo così l'efficacia dei percorsi educativi. Le responsabilità e i compiti sono assegnati in modo chiaro, con un'organizzazione funzionale alle priorità e alle attività da realizzare. Le risorse economiche e materiali della scuola sono indirizzate con attenzione verso la realizzazione delle priorità, nell'ambito del Piano di Miglioramento. Inoltre, la scuola è attivamente impegnata nell'individuare e intercettare finanziamenti aggiuntivi, al di fuori di quelli provenienti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), destinandoli al perseguimento della propria missione educativa e formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto propone numerose iniziative di formazione, organizzando corsi e seminari che sono anche aperti al territorio e in rete con altre scuole. Tali iniziative sono in linea con il Piano Nazionale della Formazione e rispondono alle esigenze formative individuate. Ogni docente ha la possibilità di scegliere liberamente l'ambito più adatto alla propria crescita professionale. Le iniziative formative hanno avuto un impatto positivo sull'attività ordinaria della scuola, in particolare i corsi sulla didattica digitale e sull'inclusione per il personale docente, e i corsi sulla privacy per il personale ATA. Inoltre, i docenti possono documentare le loro iniziative formative direttamente sulla piattaforma S.O.F.I.A. del Ministero dell'Istruzione, che permette di adempiere all'obbligo formativo secondo la D.M. 170 del 21 marzo 2016. È attiva anche la piattaforma Scuola Futura, nell'ambito delle azioni del PNRR. La scuola raccoglie le competenze del personale (curricula, esperienze formative, corsi frequentati) per ottimizzare la funzionalità organizzativa. Queste risorse vengono valorizzate attraverso incarichi di fiducia, collaborazioni e supporto alle fragilità. Inoltre, l'Istituto promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche fondamentali per la crescita della scuola, come Educazione Civica,

Punti di debolezza

Alcuni docenti manifestano ancora difficoltà nel considerare la formazione come un'opportunità di crescita personale e professionale, percependola prevalentemente come un adempimento obbligatorio. L'esiguità del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa non consente di riconoscere in modo pieno e adeguato l'impegno economico ai docenti che mettono a disposizione le proprie competenze per incarichi e attività istituzionali. Sebbene l'intero corpo docente sia coinvolto nelle attività dei gruppi di lavoro, si rende necessario attivare modalità di affiancamento specifiche per quei pochi docenti che, pur recependo quanto concordato e condiviso nei gruppi di progettazione, non dimostrano ancora piena autonomia e consapevolezza nella realizzazione delle attività.



Sostenibilità Ambientale e Formazione Scientifica. Tali gruppi hanno lo scopo di condividere metodologie, strumenti e buone pratiche, spesso realizzando scambi durante gli incontri collegiali. Altri momenti di confronto sono rappresentati dai Dipartimenti, dai gruppi di docenti per classi parallele, dagli incontri con i docenti della Comunità di pratiche per l'apprendimento e dai gruppi spontanei. I materiali prodotti da questi gruppi di lavoro sono condivisi con tutti i docenti nell'area riservata del sito della scuola, sulla piattaforma Teams in cartelle appositamente create e nel registro elettronico ARGO.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior



parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Da diversi anni, la scuola ha instaurato accordi con associazioni culturali e sportive, mettendo a disposizione i propri spazi e attrezzature per promuovere percorsi e iniziative rivolte al territorio, alle famiglie e agli alunni. In particolare, l'Istituto ospita varie associazioni sportive affiliate al CONI e associazioni culturali. Inoltre, sono stati stipulati accordi con soggetti privati e associazioni di volontariato per supportare attività specifiche in linea con l'offerta formativa della scuola. La scuola ha consolidato rapporti di rete e protocolli d'intesa con numerose istituzioni scolastiche e associazioni locali, assumendo frequentemente il ruolo di scuola capofila. Questa rete di collaborazioni ha contribuito a stabilizzare l'identità dell'Istituto come punto di riferimento e presidio culturale del territorio, favorendo frequenti interscambi attraverso diverse manifestazioni. Da tempo, l'Istituto coinvolge i genitori più responsabili e motivati in interventi e progetti condivisi, quali corsi, conferenze e workshop, con l'obiettivo di promuovere la crescita culturale del territorio. Tale approccio ha rafforzato il ruolo della scuola come presenza attiva e promotrice di formazione educativa. Alcune famiglie, particolarmente sensibili, si sono impegnate in iniziative spontanee e nella collaborazione con la scuola,

Punti di debolezza

La ricchezza di stimoli derivante dalle interazioni con il territorio richiede ai docenti, ai dipartimenti e ai consigli di classe di strutturare l'operatività didattica e l'intera offerta formativa in percorsi aperti e arricchiti. Sebbene siano stati definiti protocolli interistituzionali di intervento, questi non sempre si rivelano significativi ed efficaci, lasciando di fatto all'istituzione scolastica la piena responsabilità del successo formativo degli studenti. Non tutte le famiglie intervengono tempestivamente nell'attuazione di processi educativi volti al recupero del profitto e alla gestione della disciplina, nonostante ciò rientri nelle loro competenze. Infine, nonostante la scuola promuova numerose iniziative di formazione, la partecipazione dei genitori a tali eventi risulta ancora limitata.



incentivando la partecipazione di altre famiglie meno coinvolte. All'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado, i genitori e gli studenti sottoscrivono il Patto di Corresponsabilità Educativa e prendono visione dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento d'Istituto. Questo impegno mira a favorire la condivisione di stili e modelli educativi, rispettando i ruoli e le differenze individuali tra docenti, personale ATA, genitori e alunni. L'Istituto organizza regolarmente manifestazioni culturali dedicate ai genitori, come incontri con autori ed esperti, conferenze, corsi di formazione, concerti ed eventi vari. Per garantire una comunicazione efficace, chiara e tempestiva, si fa ampio uso del sito istituzionale e dei canali social (Facebook, Instagram, Telegram, YouTube). Inoltre è attivo il registro elettronico per le famiglie della scuola secondaria, che consente la gestione online di assenze, compiti assegnati, valutazioni e comunicazioni. Negli ultimi anni, anche i genitori della scuola dell'infanzia e primaria hanno avuto accesso al registro elettronico per prenotare colloqui, consultare i documenti di valutazione, visualizzare i compiti e giustificare le assenze. Dall'anno scolastico 2017/2018 è attiva l'associazione genitori Massari-Galilei "GENI.A" che ha l'obiettivo di rafforzare il collegamento tra la comunità scolastica e le famiglie, contribuendo attivamente al miglioramento della qualità della vita scolastica.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove un dialogo costante tra l'ambiente scolastico ed extrascolastico, partecipando attivamente alle iniziative proposte dal territorio e accogliendole in modo propositivo. Le collaborazioni attivate arricchiscono significativamente la qualità dell'offerta formativa, diversificandola e adattandola ai bisogni dell'utenza. Attraverso l'uso delle tecnologie digitali, la scuola mantiene un dialogo frequente con le famiglie, valorizzando idee e suggerimenti dei genitori per perfezionare l'offerta formativa. Tale confronto reciproco non si limita al Consiglio d'Istituto, ma si estende a tutte le occasioni di incontro e scambio comunicativo, consentendo un costante feedback migliorativo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria nelle discipline di Italiano e Matematica.

TRAGUARDO

Allineamento al livello regionale e nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare strumenti di analisi delle prove standardizzate.
2. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare ambienti efficaci di apprendimento che favoriscano una partecipazione degli alunni più attiva e coinvolgente sul piano relazionale e cognitivo.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sostenere una didattica personalizzata sia per interventi individualizzati per gli alunni in difficoltà sia per lo sviluppo delle eccellenze.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare e consolidare la formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale, anche con l'uso delle ICT.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere una partecipazione scolastica che favorisca il benessere individuale e collettivo, in un'ottica di cittadinanza attiva.

TRAGUARDO

Incrementare del 2% il numero di studenti che, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ottengono i livelli A e B nella certificazione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze digitali e di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Motivare all'apprendimento attuando una didattica delle competenze chiave europee e di cittadinanza centrata su compiti di realtà
2. **Inclusione e differenziazione**
Sostenere una didattica personalizzata sia per interventi individualizzati per gli alunni in difficoltà sia per lo sviluppo delle eccellenze.
3. **Continuità e orientamento**
Organizzare percorsi di continuità e di orientamento, anche con l'inserimento degli alunni nelle attività laboratoriali tra i diversi ordini di scuola.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare e consolidare la già proficua partecipazione delle famiglie valorizzando il loro contributo culturale e promuovendo lo sviluppo di reti informali di autoeducazione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione delle priorità educative e didattiche dell'Istituto si fonda sull'analisi dei risultati scolastici degli alunni, effettuata dai Docenti e dal Dirigente e riportata nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Sulla base delle evidenze emerse dall'autovalutazione, è stata scelta come priorità l'intervento sugli esiti delle prove standardizzate nazionali e sulle competenze chiave e di cittadinanza. Questa scelta riflette l'importanza attribuita dalla scuola alla formazione integrale dell'alunno. L'obiettivo di intervenire sulle criticità legate a questi aspetti si inquadra in una prospettiva educativa che supera l'approccio trasmissivo,



privilegiando azioni che favoriscano il successo formativo e la crescita personale. Le priorità individuate risultano strettamente connesse e strategiche, poiché mirano a garantire agli studenti sia l'acquisizione delle competenze di base disciplinari sia delle competenze chiave europee. Queste competenze rappresentano un presupposto fondamentale per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento complessivo degli esiti formativi.